

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XII LEGISLATURA —————

N. 1146

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del senatore SCAGLIONE

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 16 NOVEMBRE 1994

Celebrazioni dei novecento anni della città di Asti,
del millennio dell'imprenditoria astigiana e del secondo
centenario della Repubblica astese

ONOREVOLI SENATORI. - L'anno 1995 sarà un anno molto importante per la vita culturale, commerciale e artistica della città di Asti.

Tre saranno gli avvenimenti da sottolineare: I novecento anni della città; il millennio della imprenditoria astigiana e il secondo centenario della Repubblica astese.

È risaputo che la città di Asti è stata una delle tre repubbliche più antiche d'Italia ed è giusto quindi che si possa cogliere l'occasione per riconoscerne l'importanza, realizzando una serie di manifestazioni attraverso le quali la cultura astigiana possa essere rivitalizzata.

Questo disegno di legge vuole riproporre all'attenzione mondiale la città di Asti attraverso le sue figure più prestigiose (da Vittorio Alfieri a Federico della Valle, da Giovan Giorgio Alione a Angelo Brofferio) e attraverso un adeguato percorso artistico (castelli, mura, monumenti civici e religiosi, archivi, musei) e commerciale.

Proprio in questi tempi la città è stata nuovamente e gravemente toccata dalla calamità alluvionale: l'approvazione di questo disegno di legge potrebbe costituire un contributo decisivo per la sua rinascita.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Nel 1995 si celebrano i novecento anni della città di Asti, il millennio dell'imprenditoria astigiana e il secondo centenario della Repubblica astese. L'organizzazione delle celebrazioni è affidata ad un Comitato nazionale nominato con decreto del Ministro per i beni culturali e ambientali.

2. Nell'ambito delle iniziative da assumere, il Comitato nazionale dà priorità:

a) alla rilevazione, catalogazione e pubblicazione dei documenti d'archivio comprovanti l'attività imprenditoriale degli astigiani sui mercati medievali lungo i grandi percorsi pellegrinali, quali la «Via Francigena», anche in vista del Giubileo dell'anno 2000;

b) alla pubblicazione di fonti e studi sulla storia del Comune medievale di Asti e della sua funzione trainante della formazione politico-amministrativa del Piemonte Cispadano e come cerniera nei rapporti transalpini;

c) alla progettazione ed attuazione di interventi di restauro di alcune delle più significative emergenze, con particolare riferimento a castelli, mura, monumenti civici e religiosi, patrimonio archivistico e museale, relativi ai periodi considerati;

d) alla documentazione dei collegamenti internazionali delle espressioni artistiche e letterarie astigiane tra il X e il XVIII secolo;

e) alla produzione di manifestazioni artistiche inedite di eccellenza collegate idealmente al patrimonio culturale dell'Astigiano, con particolare riferimento a monumenti, archivi, figure storiche emergenti;

f) al rilancio del Centro nazionale di studi alfieriani per un'adeguata valorizzazione dell'opera alfieriana e delle sue memorie locali;

g) alla predisposizione di strumenti informativi e didattici, quali guide, percorsi, mostre itineranti, illustranti la materia in modo scientificamente divulgativo.

Art. 2.

1. Per la realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 1 è concesso un contributo di lire 4.000 milioni di cui lire 2.000 milioni per l'anno 1995 e lire 2.000 milioni per l'anno 1996.

2. Per il funzionamento del Comitato nazionale non possono essere assunti impegni a carattere obbligatorio e permanente.

3. All'onere derivante dall'applicazione del comma 1 si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1994-96, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1994, utilizzando l'accantonamento relativo allo stesso Ministero, e ai corrispondenti capitoli per l'anno successivo.

4. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.